

Verbale della commissione SISEM Ricerca scientifica – Enti e Istituzioni,

Il giorno 1 marzo 2022 alle h. 17,45 si riunisce, mediante la piattaforma Google Meet, la commissione Ricerca scientifica – Enti e Istituzioni.

Sono presenti: Rita Chiacchella (coordinatrice), Maria Ciotti, Chiara Coletti, Matteo Di Tullio, Alice Raviola Blythe, Renato Sansa (segretario pro tempore), assenti giustificati Marina Cavallera, Lucia Felici, Antonio Lerra.

La Commissione è convocata per discutere come unico punto del giorno la proposta di organizzare un evento annuale da denominare *Appuntamenti con la Storia*.

In avvio la coordinatrice rende noto che le attività della commissione sono note al direttivo della società, solo l'accumularsi degli impegni che hanno gravato sul medesimo hanno impedito un formale riconoscimento, tuttavia è previsto durante l'assemblea della Sisem a Bologna che la coordinatrice esponga le proposte maturate in seno alla commissione.

Si apre la discussione sulla bozza preparata da Renato Sansa, fatta circolare tra i componenti della commissione via mail, e così articolata: a. Definizione del tema della prima giornata; b. Durata/articolazione dell'iniziativa; c. Scelta del luogo (fisso o itinerante); d. Definizione del periodo dell'anno; e. Idea dei costi e dei finanziamenti da cercare e richiedere.

Avvia la discussione Chiacchella e, ricordando che Egidio Ivetic terrà a Bologna un intervento su "Tra storia e tempo presente: i confini orientali dell'Europa", propone per la definizione del tema della prima giornata di *Appuntamenti con la Storia* di seguire la tematica introdotta dalla relazione di Ivetic. Intervengono Raviola che indica la centralità del tema delle frontiere nella recente storiografia; Sansa che ricorda come per le caratteristiche di questo genere di incontri sia importante mantenere una trattazione rigorosa ma anche un taglio divulgativo capace di coinvolgere un pubblico ampio; Di Tullio, che propone di sviluppare un tema che tratti del tema Europa in una prospettiva globale o comunque extraeuropea. Si concorda su un possibile titolo: "*Laboratorio Europa dall'antichità al mondo contemporaneo*".

Si passa poi a parlare della durata dell'iniziativa e del luogo dove tenerla. Una prima ipotesi avanzata da Chiacchella vede l'iniziativa collegata a sedi universitarie a partire da un primo appuntamento collocabile nel mese di ottobre. Interviene Sansa ricordando che per la specifica funzione dell'iniziativa, sulla scorta di quanto si fa in Francia con i *rendez-vous de l'histoire* o in Italia con il *festival della Filosofia*, sia opportuno uscire dagli ambiti universitari per cercare la collaborazione di un ente territoriale, un Comune, per esempio, suggerendo altresì di svolgere l'iniziativa durante il periodo estivo quando sarebbe possibile la partecipazione di docenti e studenti delle scuole superiori non ancora impegnati in attività didattiche. Seguono una serie di interventi: Raviola, che sottolinea come la scelta dei tempi sia fondamentale per attrarre il pubblico, Di Tullio che enfatizza la necessità di pensare alla questione delle risorse finanziarie e di definire la formula da adottare, quella del "festival" per esempio, sulla scorta delle iniziative della Società italiana di Storia del lavoro, in cui, accanto a modalità di comunicazione consuete, se ne affiancano altre dal carattere innovativo e informale. Interviene Chiacchella per definire che una prima iniziativa a ottobre potrebbe essere quella con le istituzioni ministeriali per sensibilizzare il tema della storia e poi, a seguire, quella degli

“Appuntamenti con la Storia”; Coletti sollecita l’attenzione sulla questione dei finanziamenti; Sansa per ricordare che l’iniziativa sarebbe proposta dalla Sisem per poi essere estesa a tutte le altre società “sorelle”. Raviola propone Ivrea in quanto capitale italiana del Libro 2022 o Milano e su queste proposte si apre ampio dibattito, durante il quale si prospetta l’ipotesi di Ivrea come particolarmente fattibile, contando magari sul contributo delle fondazioni: come la Fondazione 1563 o la Fondazione Adriano Olivetti. Raviola si propone di sondare la disponibilità delle fondazioni in esame; l’idea, condivisa, anche nel caso di una eventuale sede a Milano, è quella di rivolgersi alle fondazioni, nel caso di Milano la Fondazione Feltrinelli o l’Ispi, come proposto da Cavallera per mail.

In previsione di un prossimo incontro da tenersi entro il mese di marzo si concorda di avviare come primo tentativo esplorativo di sondare la possibilità della sede di Ivrea, sul tema concordato in precedenza, rispetto al quale Di Tullio richiama l’opportunità di mantenere una prospettiva che non sia esclusivamente eurocentrica; Sansa si propone di redigere e far girare una elaborazione sintetica di contenuti per definire il tema individuato.

Il prossimo incontro è fissato, nelle stesse modalità, per il 21 marzo, lunedì alle ore 17.45.

La seduta si conclude alle ore 19.00.

Il Segretario verbalizzante

Renato Sansa

la Coordinatrice

Rita Chiacchella